

VENERDÌ 9 MAGGIO 2008

NUOVA RICCHEZZA

IL VALORE DELL'ACQUA TRENINA

di MAURIZIO FAURI

La risorsa idroelettrica è la maggiore fonte rinnovabile italiana per la produzione di energia elettrica. Nell'ultimo anno in Italia sono stati prodotti e consumati oltre 330 twh (miliardi di kwh) di energia elettrica, dei quali circa 55 sono stati prodotti da fonte rinnovabile (idroelettrica, geotermica, biomassa, eolica, fotovoltaica, ecc.).

Per oltre l'80% l'energia elettrica italiana è ancora prodotta da combustibili fossili come il carbone, il petrolio ed il gas metano e per questo l'aumento incessante del prezzo del barile di petrolio incide pesantemente sul prezzo del kwh elettrico. Il prezzo finale dell'energia elettrica pagato dagli utenti è formato da più fattori. Solo il 50-60% è determinato dal costo di produzione dell'energia, mentre la parte rimanente è dovuta ad altre voci di costi come la remunerazione del servizio di trasporto e di distribuzione, i servizi di regolazione della rete elettrica nazionale, i costi di bilanciamento tra la produzione e l'utilizzazione. Inoltre, nella bolletta vengono aggiunti degli ulteriori «tributi» tra cui quelli per l'incentivazione delle fonti rinnovabili, lo smantellamento delle centrali nucleari e l'integrazione del prezzo dell'energia che viene venduta sotto costo alle acciaierie e alle Ferrovie dello Stato.

Di recente il controllo societario delle centrali idroelettriche trentine è passato a Dolomiti Energia. La nuova gestione locale della produzione di energia avrà una ricaduta economica rilevante. Ma non solo. La produzione idroelettrica trentina è sovrabbondante rispetto a tutti i consumi elettrici provinciali, tanto che quasi un quarto dell'energia prodotta viene trasportato e consumato fuori dal Trentino. In quest'ottica, si potrebbe affermare che la provincia di Trento è autosufficiente e ci si potrebbe svincolare dall'irrefrenabile corsa del petrolio. Il mercato dell'energia ha però delle regole tecnico-economiche che impongono l'impiego delle centrali idroelettriche per prelievi di potenza variabili (carichi di punta), mentre l'energia elettrica prodotta dalle centrali termoelettriche viene utilizzata per alimentare utenze con consumi energetici costanti (carichi di base). La produzione idroelettrica dell'energia o mediante altre fonti rinnovabili, abbinata ad un miglioramento dell'efficienza energetica, permette di svincolarsi dalla dipendenza del petrolio e di contenere l'inflazione economica.

L'acqua del Trentino incrementa ulteriormente il proprio valore e comincia a cambiare tonalità, virando da un colore azzurro e trasparente ad uno fortemente dorato. In un momento storico come questo, in cui l'economia si concentra sempre di più nella mani di poche persone, sarà un esercizio di forte democrazia, oltre che una speranza, riuscire a far beneficiare tutti di questa nuova ricchezza.